Ch. Cotin, *Les enigmes de ce temps*

Cristina Bernazzoli

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/39258>

DOI: 10.4000/studifrancesi.39258

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2004

Paginazione: 359-360

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Cristina Bernazzoli, «Ch. Cotin, *Les enigmes de ce temps*», *Studi Francesi* [Online], 143 (XLVIII | II) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 mai 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/39258> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.39258>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 mai 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Ch. Cotin, *Les enigmes de ce temps*

Cristina Bernazzoli

NOTIZIA

CH. COTIN, *Les enigmes de ce temps*, texte établi, présenté et noté par FLORENCE VUILLEUMIER-LAURENS, Paris («Société des Belles Lettres, Textes François» 231), 2003, pp. 218.

- 1 Con la presente edizione l'A. cerca di riabilitare il genere dell'enigma e, con esso, l'«inventore» di questa nuova moda nella prima metà del XVII secolo: l'abbé Cotin, il cui nome è invece spesso associato al fenomeno della «préciosité ridicule».
- 2 Data fondamentale nella storia del genere enigmatico è il 1638, anno in cui Chapelain sancisce, in una lettera ad Antoine Godeau, la nascita del gioco dell'enigma presso i salotti mondani dell'epoca, ed in cui vengono pubblicati ben quattro volumi riguardanti tali poemi: tre comprendenti le produzioni di vari autori (tra cui Cotin) ed uno riservato unicamente agli enigmi dell'abbé, il *Recueil des Enigmes de ce temps*, edito presso Antoine de Sommaville e preceduto da un importante «Discours sur les Enigmes».
- 3 La raccolta, arricchita da nuovi pezzi, oltre che dalla «Lettre à Damis» – in cui l'autore precisa ed affina il suo parere sul soggetto in questione – è ripubblicata otto anni più tardi da Toussaint Quinet col titolo *Recueil des Enigmes de ce temps. Première partie*. Una seconda e terza parte (riservate ad altri scrittori) verranno aggiunte nel 1655, anno in cui Cotin è ammesso all'Académie Française; risalgono invece al 1659 le *Oeuvres mesles contenant énigmes, odes, sonnets et épigrammes* (base di questa edizione), in cui gli enigmi, che rappresentano la parte più consistente del libro, sono pure introdotti da una *épître/dédicace* indirizzata alla figlia di Gaston d'Orléans.
- 4 Ma la fonte più preziosa per l'apprezzamento del genere sarà costituita dalle *Oeuvres galantes* (1665) le quali, oltre a fornire un preciso ritratto della micro-società galante che Cotin ben conosceva, daranno prova della sua erudizione e della sua capacità di dissertare su argomenti retorici, e non solo in modo tutt'altro che pedantesco.
- 5 Al termine di questo necessario excursus, Florence VUILLEUMIER-LAURENS riserva ancora due parti della sua articolata introduzione allo studio della storia e della poetica

dell'enigma, chiudendo infine la raccolta con un'ampia bibliografia e cinque interessanti *annexes*, i quali attestano e precisano quanto sopra.